

Scheda di dati di sicurezza

LGET 2

In sostituzione della data: 02/10/2023

Data di revisione: 27/05/2025

Versione: 2.6.0

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Denominazione commerciale: LGET 2

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi consigliati: Lubrificante.

Usi sconsigliati: Nessuno.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore

Azienda: SKF MPT
Indirizzo: Meidoornkade 14
CAP: 3992 AE
Città: AE Houten
Stato: PAESI BASSI
E-mail: support.mpt@skf.com
Telefono: +31 30 6307200
Homepage: www.skf.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

06 30.54.343 (Centro Antiveleni di Roma (Gemelli)).

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

CLP-classificazione: Il prodotto non verrà classificato come materiale pericoloso in base alla classificazione e alle regole di etichettatura per sostanza e miscele.

Effetti nocivi più gravi: Leggermente irritante per gli occhi e la pelle.

2.2. Elementi dell'etichetta

Informazioni aggiuntive

EUH210 Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta.

2.3. Altri pericoli

Il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB.
 Contiene almeno una sostanza che può possedere proprietà di interferente endocrino.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscele

Sostanza	N° di CAS/ N° CE/ N° di registro REACH	Concentrazione	Note	CLP-classificazione
----------	--	----------------	------	---------------------

Scheda di dati di sicurezza

LGET 2

In sostituzione della data: 02/10/2023

Data di revisione: 27/05/2025

Versione: 2.6.0

benzotriazolo-	95-14-7 202-394-1 01-2119979079-20	1 -< 5 %		Acute Tox. 4;H302 Eye Irrit. 2;H319 Aquatic Chronic 2;H411
----------------	--	----------	--	--

Per leggere il testo completo delle frasi H / EUH, consultare la sezione 16.

Commenti sull'ingrediente: Gli oli minerali contenuti nel prodotto contiene <3% di estratto di DMSO (IP 346).

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione:	Esposi all'aria fresca. In caso di disturbi persistenti, consultare un medico.
Ingestione:	Sciacquare abbondantemente la bocca e bere 1-2 bicchieri d'acqua a piccoli sorsi. In caso di disturbi persistenti, consultare un medico.
Contatto con la pelle:	Rimuovere gli indumenti contaminati. Lavare la pelle con acqua e sapone. In caso di disturbi persistenti, consultare un medico.
Contatto con gli occhi:	Sciacquare con acqua (preferibilmente con gli strumenti per lavaggio oculare) fino a quando l'irritazione si placa. Se i sintomi persistono, consultare un medico.
Generale:	Mostrare al medico la scheda di dati di sicurezza o l'etichetta.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Leggermente irritante per gli occhi e la pelle.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattare i sintomi. Non è richiesto un trattamento immediato specifico.

SEZIONE 5: Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:	Spegnere con polvere, schiuma o acqua nebulizzata. Per raffreddare il materiale che non ha preso fuoco, utilizzare acqua o acqua nebulizzata.
Mezzi di estinzione non idonei:	Per evitare che l'incendio si propaghi, non applicare getti d'acqua.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Non infiammabile ma combustibile. Il prodotto si decompone per combustione provocando la formazione dei seguenti gas tossici: Monossido di carbonio e diossido di carbonio/ Fluoruro de idrogeno.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Se sussiste il rischio di esposizione a vapori e a gas di scarico, indossare un respiratore autonomo ad aria compressa.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per chi non interviene direttamente:	Arrestare la perdita se l'operazione può essere svolta senza rischi. Se sussiste il rischio di schizzi, indossare occhiali protettivi. Indossare i guanti.
Per chi interviene direttamente:	Oltre ai punti sopra elencati: Si consiglia di usare i normali indumenti protettivi conformi allo standard EN 469.

Scheda di dati di sicurezza

LGET 2

In sostituzione della data: 02/10/2023

Data di revisione: 27/05/2025

Versione: 2.6.0

6.2. Precauzioni ambientali

Evitare che la perdita raggiunga le fognature e/o le acque superficiali.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Contenere e assorbire la perdita con sabbia o altri materiali assorbenti e gettare il materiale utilizzato in un apposito contenitore per i rifiuti. Asciugare le perdite di entità limitata con uno straccio.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Consultare la sezione 8 per il tipo di equipaggiamento di protezione. Per istruzioni sullo smaltimento dei materiali, consultare la sezione 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

È consigliato poter disporre di acqua corrente e dell'attrezzatura per il lavaggio oculare. Lavarsi la mani prima di fare eventuali pause, prima di andare in bagno e al termine del lavoro.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Il prodotto deve essere conservato fuori della portata dei bambini e non insieme ad alimenti, mangimi, farmaci e simili. Conservare con l'imballaggio originale ben chiuso. Evitare il contatto con umidità e acqua. Non conservare con i seguenti prodotti: Metalli alcalini.

7.3. Usi finali particolari

Nessuno.

SEZIONE 8: Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Limite di esposizione professionale: Non contiene sostanze segnalabili.

Metodi di misurazione: È possibile verificare la conformità ai limiti di esposizione stabiliti mediante misurazioni dell'igiene del lavoro.

Base legale: Allegato XXXVIII: Valori limiti di esposizione professionale (D. MIN. LAVORO E POL. SOC. 18/05/2021). Recepimento della direttiva (UE) 2019/130 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 gennaio 2019, nonché della direttiva (UE) 2019/983 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 giugno 2019 che modificano la direttiva (CE) 2004/37 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 sulla protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti da un'esposizione ad agenti cancerogeni o mutageni durante il lavoro.

PNEC

benzotriazolo-, cas-no 95-14-7

Esposizione	Valore	Fattore di valutazione	Metodo di estrapolazione	Nota
PNEC aqua (acqua dolce)	0,0194 mg/l			
PNEC aqua (acqua di mare)	0,0194 mg/l			

Scheda di dati di sicurezza

LGET 2

In sostituzione della data: 02/10/2023

Data di revisione: 27/05/2025

Versione: 2.6.0

PNEC sedimenti (acqua dolce)	0,00375 mg/kg			
PNEC sedimenti (acqua di mare)	0,00375 mg/kg			
PNEC terreno	0,003 mg/kg			
PNEC STP (impianti di trattamento dei liquami)	39,4 mg/kg			

DNEL - lavoratori

benzotriazolo-, cas-no 95-14-7

Esposizione	Valore	Fattore di valutazione	Descrittore dose	Parametro impatto principale	Nota
DNEL cutaneo (esposizione a lungo termine - effetti sistemici)	1,08 mg/kg				
DNEL per inalazione (esposizione a lungo termine - effetti sistemici)	19 mg/m ³				

DNEL - popolazione generale

benzotriazolo-, cas-no 95-14-7

Esposizione	Valore	Fattore di valutazione	Descrittore dose	Parametro impatto principale	Nota
DNEL orale (esposizione a lungo termine - effetti sistemici)	0,54 mg/kg				
DNEL cutaneo (esposizione a lungo termine - effetti sistemici)	0,54 mg/kg				
DNEL per inalazione (esposizione a lungo termine - effetti sistemici)	9,55 mg/m ³				

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei:

Utilizzare soltanto in luoghi ben aerati. Indossare l'equipaggiamento di protezione personale specificato qui sotto.

Dispositivo di protezione individuale, protezione per il volto e gli occhi:

Se sussiste il rischio di schizzi, indossare occhiali protettivi. La protezione degli occhi deve essere conforme allo standard EN 16321.

Dispositivo di protezione individuale, protezione per le mani:

Si consiglia di utilizzare guanti in plastica o in gomma.

Dispositivo di protezione individuale, protezione per le vie respiratorie:

Non indispensabile.

Controlli dell'esposizione ambientale:

Assicurarsi della conformità alle normative locali sulle emissioni.

Scheda di dati di sicurezza

LGET 2

In sostituzione della data: 02/10/2023

Data di revisione: 27/05/2025

Versione: 2.6.0

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Parametro	Valore/unità
Stato	Colla
Colore	Bianco
Odore	Nessun dato
La solubilità	Nessun dato

Parametro	Valore/unità	Osservazioni
Soglia olfattiva	Nessun dato	
Punto di fusione	Nessun dato	
Punto di congelamento	Nessun dato	
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	> 300 °C	
Infiammabilità (solidi, gas)	Nessun dato	
Limiti di infiammabilità	Nessun dato	
Limiti di esplosione	Nessun dato	
Punto d'infiammabilità	Nessun dato	
Temperatura di autoaccensione	Nessun dato	
Temperatura di decomposizione:	> 260 °C	
pH (soluzione pronta all'uso)	Nessun dato	
pH (concentrato)	Nessun dato	
Viscosità cinematica	Nessun dato	
Viscosità	Nessun dato	
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua	Nessun dato	
Tensione di vapore	< 0,01 hPa	(50 °C)
Densità	1,99 g/cm ³	(20 °C)
Densità relativa	Nessun dato	
Densità di vapore relativa	Nessun dato	
Densità relativa (saturazione aria)	Nessun dato	
Caratteristiche particolar	Nessun dato	

9.2. Altre informazioni

Parametro	Valore/unità	Osservazioni
(COV) Composti organici volatili:	0 %	

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Reagisce con gli elementi riportati di seguito. Metalli alcalini.

10.2. Stabilità chimica

Se utilizzato in conformità alle istruzioni del fornitore, il prodotto è stabile.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Nessun conosciuto.

Scheda di dati di sicurezza

LGET 2

In sostituzione della data: 02/10/2023

Data di revisione: 27/05/2025

Versione: 2.6.0

10.4. Condizioni da evitare

Evitare il contatto con umidità e acqua.

10.5. Materiali incompatibili

Metalli alcalini.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Il prodotto si decompone per combustione o se riscaldato a temperature elevate, provocando la formazione dei seguenti gas tossici: Monossido di carbonio e diossido di carbonio/ Fluoruro di idrogeno.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Tossicità acuta - per via orale:

benzotriazolo-, cas-no 95-14-7

Organismo	Tipo di test	Tempo di esposizione	Valore	Conclusione	Metodo di test	Fonte
Ratto	LD50		> 5000 mg/kg			

L'ingestione può provocare disturbi. Il prodotto non deve essere classificato. Sulla base dei dati esistenti, i criteri di classificazione non possono essere considerati soddisfatti.

Tossicità acuta - per via cutanea:

benzotriazolo-, cas-no 95-14-7

Organismo	Tipo di test	Tempo di esposizione	Valore	Conclusione	Metodo di test	Fonte
Coniglio	LD50		> 5000 mg/kg			

Il prodotto non deve essere classificato. Sulla base dei dati esistenti, i criteri di classificazione non possono essere considerati soddisfatti.

Tossicità acuta - in caso di inalazione:

benzotriazolo-, cas-no 95-14-7

Organismo	Tipo di test	Tempo di esposizione	Valore	Conclusione	Metodo di test	Fonte
Ratto	CL50	3 h	1910 mg/m³			

Il prodotto non deve essere classificato. Sulla base dei dati esistenti, i criteri di classificazione non possono essere considerati soddisfatti.

Corrosione/irritazione della pelle

benzotriazolo-, cas-no 95-14-7

Organismo	Tipo di test	Tempo di esposizione	Valore	Conclusione	Metodo di test	Fonte
				Lievemente irritante.		

Può provocare irritazioni della pelle e arrossamenti. Il prodotto non deve essere classificato. Sulla base dei dati esistenti, i criteri di classificazione non possono essere considerati soddisfatti.

Gravi lesioni oculari/irritazione oculare

benzotriazolo-, cas-no 95-14-7

Scheda di dati di sicurezza

LGET 2

In sostituzione della data: 02/10/2023

Data di revisione: 27/05/2025

Versione: 2.6.0

Organismo	Tipo di test	Tempo di esposizione	Valore	Conclusione	Metodo di test	Fonte
				Irritante		

Può provocare irritazione degli occhi. Il prodotto non deve essere classificato. Sulla base dei dati esistenti, i criteri di classificazione non possono essere considerati soddisfatti.

Sensibilizzazione respiratoria o sensibilizzazione cutanea

benzotriazolo-, cas-no 95-14-7

Organismo	Tipo di test	Tempo di esposizione	Valore	Conclusione	Metodo di test	Fonte
Porcellino d'India	Sensibilizzazione respiratoria o sensibilizzazione cutanea			Non sensibilizzante	OECD 406	

Il prodotto non deve essere classificato. Sulla base dei dati esistenti, i criteri di classificazione non possono essere considerati soddisfatti.

Mutagenicità sulle cellule germinali

benzotriazolo-, cas-no 95-14-7

Organismo	Tipo di test	Tempo di esposizione	Valore	Conclusione	Metodo di test	Fonte
Topo In vitro tests.				Nessuna evidenza.	OECD 474	
Microorganismi. In vitro tests.	Ames test			Nessuna evidenza.	OECD 471	

Il prodotto non deve essere classificato. Sulla base dei dati esistenti, i criteri di classificazione non possono essere considerati soddisfatti.

Proprietà cancerogene

benzotriazolo-, cas-no 95-14-7

Organismo	Tipo di test	Tempo di esposizione	Valore	Conclusione	Metodo di test	Fonte
				Non cancerogeno		

Il prodotto non deve essere classificato. Sulla base dei dati esistenti, i criteri di classificazione non possono essere considerati soddisfatti.

Tossicità per la riproduzione

benzotriazolo-, cas-no 95-14-7

Organismo	Tipo di test	Tempo di esposizione	Valore	Conclusione	Metodo di test	Fonte
				Nessuna evidenza.		

Il prodotto non deve essere classificato. Sulla base dei dati esistenti, i criteri di classificazione non possono essere considerati soddisfatti.

Esposizione STOT singola: Il prodotto non deve essere classificato. I dati sperimentali non sono disponibili.

Esposizione STOT ripetuta: Il prodotto non deve essere classificato. I dati sperimentali non sono disponibili.

Pericolo in caso di aspirazione: Il prodotto non deve essere classificato. I dati sperimentali non sono disponibili.

Scheda di dati di sicurezza

LGET 2

In sostituzione della data: 02/10/2023

Data di revisione: 27/05/2025

Versione: 2.6.0

11.2. Informazioni su altri pericoli

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino: Nessun conosciuto.

Altri effetti tossicologici: Nessun conosciuto.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

benzotriazolo-, cas-no 95-14-7

Organismo	Specie	Tempo di esposizione	Tipo di test	Valore	Conclusione	Metodo di test	Fonte
Pesci	Brachydanio rerio		96hCL50	1300 mg/l			
Crostacei	Daphnia magna		24hCE50	200 mg/l			
Crostacei	Daphnia magna		48hCE50	141,6 mg/l			
Alghe	Nomi di specie non specificate		96hCI50	15,4 mg/l			
Alghe	Scenedesmus subspicatus		72hCI50	91 - 141 mg/l			
Batteri	Pseudomonas putida		3hEC50	> 1000 mg/l			

Il prodotto contiene una piccola quantità di sostanze dannose per l'ambiente. Il prodotto non deve essere classificato. Sulla base dei dati esistenti, i criteri di classificazione non possono essere considerati soddisfatti.

12.2. Persistenza e degradabilità

Non è considerato biodegradabile. I dati sperimentali non sono disponibili.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

benzotriazolo-, cas-no 95-14-7

Organismo	Specie	Tempo di esposizione	Tipo di test	Valore	Conclusione	Metodo di test	Fonte
			BCF	2,563			
			Log Pow	1,34			

Non dovrebbe verificarsi bioaccumulo.

12.4. Mobilità nel suolo

È considerato dispersibile nel terreno. I dati sperimentali non sono disponibili.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Contiene almeno una sostanza che può possedere proprietà di interferente endocrino.

12.7. Altri effetti avversi

Nessun conosciuto.

Scheda di dati di sicurezza

LGET 2

In sostituzione della data: 02/10/2023

Data di revisione: 27/05/2025

Versione: 2.6.0

Classificazione tedesca dell'inquinamento idrico (WGK): 1

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Non scaricare nelle fognature o nelle acque superficiali. Qualora il prodotto così come fornito diventi un rifiuto, non è conforme ai criteri previsti per i rifiuti pericolosi (Dir. 2008/98/UE). Per lo smaltimento, osservare le leggi e i regolamenti locali, regionali e nazionali applicabili. I regolamenti locali potrebbero prevedere requisiti più rigorosi rispetto a quelli regionali o nazionali. Riciclare l'imballaggio vuoto e pulito. Smaltire l'imballaggio sporco in conformità al piano di smaltimento rifiuti locale.

Categorie di rifiuti:

Codice CER: dipende da elementi quali il settore di attività e l'uso. 07 06 07* fondi e residui di reazione, alogenati

Assorbente/panno contaminato con il prodotto: Codice CER: 15 02 03 assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU o numero ID: Non applicabile.

14.4. Gruppo d'imballaggio: Non applicabile.

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto: Non applicabile.

14.5. Pericoli per l'ambiente: Non applicabile.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto: Non applicabile.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Nessuno.

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Non applicabile.

Altra informazione:

Il prodotto non è soggetto alle regole fissate per il trasporto di prodotti pericolosi.

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Disposizioni Speciali: Nessuno.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

N. di registro REACH	Nome della sostanza
01-2119979079-20	benzotriazolo-

SEZIONE 16: Altre informazioni

Storia della versione e indicazioni delle modifiche

Versione	Data di revisione	Responsabile	Modifiche
2.6.0	27/05/2025	SRU	1,2,5,7,8,10,12,13,15,16

Abbreviazioni:

PBT: Persistent, Bioaccumulative and Toxic
vPvB: Very Persistent and Very Bioaccumulative
STOT: Specific Target Organ Toxicity

Scheda di dati di sicurezza

LGET 2

In sostituzione della data: 02/10/2023

Data di revisione: 27/05/2025

Versione: 2.6.0

DNEL: Derived No Effect Level
PNEC: Predicted No Effect Concentration

Altra informazione:

Questa scheda di sicurezza è stata appositamente preparata e si applica unicamente a questo prodotto. Si basa sulle nostre conoscenze attuali e sulle informazioni che il fornitore è stato in grado di fornirci sul prodotto al momento della preparazione. La scheda di sicurezza è conforme alle leggi applicabili sulla preparazione delle schede di sicurezza, in conformità al Regolamento 1907/2006/CE (REACH) e alle successive modifiche.

Consiglio per la formazione:

È necessaria la conoscenza approfondita di questa scheda di sicurezza.

Metodo di classificazione:

Calcoli basati sul pericolo dei componenti noti.

Indicazioni di pericolo

H302

Nocivo se ingerito.

H319

Provoca grave irritazione oculare.

H411

Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Informazioni supplementari sui pericoli

EUH210

Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta.

Stato:

IT